

REGIONE DEL VENETO



DELTA DEL PO

Riserva di Biosfera UOMO, NATURA E SVILUPPO

PO DELTA

Biosphere Reserve MAN, NATURE AND DEVELOPMENT

Regione Emilia-Romagna



*Proposta di Documento di governance
Documento 2 allegato a Candidatura
Nomination Form*



September 2013



In Italia esiste un solo ed unico delta, quello del fiume Po, che rappresenta il più grande serbatoio nazionale di zone umide con sbocco a mare privo di sbarramenti

In Italy there is one and only delta, the Po Delta, which is the largest national reserve of wetlands directly flowing to the sea



MAB – Delta del Po

Il soggetto promotore della candidatura è l'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po. Il Presidente dell'Ente Parco ha la responsabilità giuridico-amministrativa della candidatura e della redazione dei rapporti di attività da inviare al Ministero dell'Ambiente al Comitato Nazionale MAB ed a Parigi SEDE MAB UNESCO per tutta la durata decennale dell' eventuale accettazione della proposta da parte dell'UNESCO.

La sede ufficiale della Riserva di biosfera – Delta del Po, a cui si farà riferimento, è presso l'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po – Ufficio di Porto Viro - Piazza Matteotti, 2 Porto Viro (RO) - Italia.

Vengono istituiti i seguenti tavoli di concertazione interregionali:

Gruppo di coordinamento

E' costituito dai soggetti istituzionali che rivestono, in ragione delle loro competenze, un ruolo fondamentale per l'elaborazione e l'attuazione del Protocollo di intesa e nel Piano di Azione Riserva di Biosfera Delta del Po. Uomo, natura, Sviluppo, previsti nella candidatura. La sede in cui si riunirà il gruppo di coordinamento è stabilita presso il Castello della Mesola in Comune di Mesola (FE). Le riunioni potranno svolgersi anche in sedi diverse nell'ambito dei territori dei comuni dei due parchi regionali.

Composizione

Il Gruppo di coordinamento è in prima istanza composta da:

- Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po
- Regione Veneto ed Emilia Romagna nella persona dell'Assessore competente o suo delegato e/o struttura regionale incaricata di partecipare;
- Autorità di Bacino del Fiume Po e/o Autorità di Distretto Idrografico;
- Provincia di Rovigo e Ferrara nella persona dell'Assessore di riferimento o suo delegato e/o struttura provinciale incaricata di partecipare;
- I Comuni, nella persona del Sindaco o suo delegato;
- Ente per la gestione dei Parchi e biodiversità delta del Po Emilia Romagna ;
- Agenzia Interregionale per il Po (AIPO);
- Consorzi di Bonifica (Veneto – Emilia) Presidente o suo delegato e/o struttura incaricata di partecipare;
- MIPAAF – Corpo Forestale dello Stato
- Soprintendenze Regionali per i Beni Ambientali e Culturali;

Altri soggetti possono far parte del Gruppo di Coordinamento o rappresentarne interlocutori tecnici privilegiati qualora ne siano richieste le competenze dal gruppo di coordinamento.

Funzione

Il Coordinamento ha funzioni politico-decisionali e di indirizzo generale. Pone obiettivi verifica le pianificazioni e programmazioni esistenti facendo sintesi delle azioni prioritarie per l'area MAB. E' la sede ove vengono condivise le problematiche, fissati gli

obiettivi generali, assunte tutte le decisioni inerenti le attività del Piano di Azione da redigere a seguito della accettazione della candidatura. Deve realizzare pertanto la stesura condivisa del "Piano di azione dell'area Riserva di Biosfera MAB Delta del Po. Uomo, natura, sviluppo". Prima azione, a cura del gruppo di coordinamento, a seguito dell'approvazione della candidatura sarà la raccolta di tutti gli strumenti di pianificazione e programmazione adottati ed approvati presenti nel territorio interregionale con l'elaborazione di sintesi delle priorità espresse nei vari documenti suddivise per temi.

Il Coordinamento svolge le proprie attività attraverso incontri plenari e si avvale del supporto dei Tavoli tecnici a seconda dei temi da trattare. Di tali incontri deve essere redatto un verbale di sintesi che rappresenta lo strumento di approvazione delle decisioni assunte. In prima ipotesi il tavolo di coordinamento viene convocato almeno ogni 12 mesi. In caso di mancata convocazione viene inviata nota di rapporto delle attività svolte dai vari gruppi istituiti o dall'Ufficio MAB presso Ente Parco Veneto Delta del Po. Il verbale viene sottoscritto dal Presidente Ente Parco Veneto del delta del Po quale titolare della candidatura.

Il Coordinamento, qualora lo ritenga necessario, potrà dotarsi di un regolamento per la disciplina del proprio funzionamento e delle modalità di adozione delle decisioni che gli competono. Il Coordinamento nella programmazione delle azioni e nella definizione del suo programma generale di azioni future, dovrà tenere conto, come riferimento privilegiato, delle proposte che emergeranno dagli strumenti, già presenti negli Enti, della pianificazione e programmazione approvati ed elaborati dagli Enti firmatari del protocollo e degli indirizzi Regionali. A seguito di particolari esigenze espresse dal territorio si potrà adeguare la composizione del Coordinamento. Le modalità di tale adeguamento saranno discusse e regolate nella prima riunione del gruppo di coordinamento a seguito della accettazione della candidatura.

I partecipanti al tavolo di coordinamento non percepiranno nessun compenso o rimborso spese. Questi emolumenti, eventualmente, saranno a carico del singolo Ente rappresentato.

Attività organizzativa

Una prima individuazione della struttura organizzativa, a supporto del gruppo di coordinamento, è effettuata all'interno del Protocollo di Intesa tra gli enti promotori. In fase di prima attuazione l'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po funge da riferimento organizzativo e di coordinamento dei tavoli istituiti. Tale struttura può essere rivista ed estesa ad altri soggetti nell'ambito dell'evolversi del processo di candidatura e di attuazione del Piano di Azione a seguito dell'accettazione da parte dell'UNESCO.

Tavoli tecnici tematici

I tavoli tematici sono 4, di cui 3 organizzati sulla base degli ecosistemi e connessi paesaggi identitari, ed uno dedicato alla definizione del percorso di omogeneizzazione dei sistemi di regolazione e di gestione del territorio e delle attività umane oggi previsti dalle legislazioni delle due differenti regioni che governano il Sito (Veneto ed Emilia-Romagna). I tavoli tematici rappresentano il supporto tecnico per la fase decisionale di indirizzo e di attuazione delle azioni previste nel Piano di Azione. Sono composti da rappresentanti e tecnici degli Enti aderenti alla candidatura. Il coordinamento tecnico viene effettuato dall'Ente o Associazione

che per tema risulta maggiormente competente supportato dall'Ufficio dell'Ente Parco Veneto del Delta del Po. A seconda del tema da trattare il tavolo tecnico sarà composta di una rappresentanza variabile di soggetti interessati e competenti per materia.

I componenti dei tavoli tecnici tematici, anche in forma di rappresentanza, possono essere coinvolti nelle sedute del Coordinamento compresi eventuali consulenti tecnici, qualora le problematiche trattate ne richiedessero il parere o le competenze, in relazione alle problematiche prevalenti. La sede in cui si riuniscono i tavoli tecnici sarà la sede dell'ente Parco Veneto del Delta del Po di Porto Viro o altra sede decisa dal tavolo stesso.

Composizione

Il Tavolo tecnico tematico è composta, indicativamente, dai soggetti preposti all'elaborazione e alla gestione del Piano di Azione della Riserva di Biosfera Delta del Po. In particolare da rappresentanti di:

- Enti di gestione dei due Parchi
- Province di riferimento, rappresentata da una struttura dell'ente con competenze adeguate;
- dei comuni ed enti firmatari il protocollo;
- eventuali consulenti esterni;
- Associazioni di categoria;
- Regioni
- Consorzi di Bonifica
- Fondazione Ca' Vendramin;
- Associazioni;
- Università;
- Soprintendenze per i Beni Culturali ed Ambientali;
- Corpo Forestale dello Stato
- Autorità di Distretto Idrografico
- AIPO

Possono essere coinvolti nelle sedute dei Tavoli tecnici anche altri soggetti, qualora le problematiche trattate ne richiedessero il parere o le competenze.

Funzione

I Tavoli tecnici sono l'organo tecnico con funzioni operative a supporto del Coordinamento. Hanno il compito di realizzare tutte le azioni necessarie per una corretta e trasparente attuazione del Piano di Azione.

I tavoli tecnici possono costituire gruppi di lavoro limitati e flessibili da attivarsi caso per caso coinvolgendo gli attori interessati in stretta relazione con le diverse problematiche e con gli obiettivi specifici dello scenario strategico indicato nel Piano di Azione.

Attività organizzativa

Una prima individuazione della struttura organizzativa, a supporto dei Tavoli Tecnici Tematici, è effettuata all'interno del Protocollo di Intesa tra gli enti promotori. In fase di prima attuazione l'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po funge da riferimento organizzativo e di coordinamento dei tavoli tecnici tematici. Tale struttura può essere rivista ed estesa ad

altri soggetti nell'ambito dell'evolversi del processo di candidatura e di attuazione del Piano di Azione.

Ufficio MAB - Supporto ai tavoli tecnici tematici.

L'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po gestisce le tempistiche e l'organizzazione generale delle diverse fasi di processo per la realizzazione del Piano di Azione in stretta collaborazione con l'Ente Parco per la gestione del Parco del delta del Po dell'Emilia-Romagna.

In particolare, rientrano negli impegni dell'Ufficio MAB dell'Ente Parco Veneto del Delta del Po con il supporto dei tavoli tecnici, quanto segue:

- la stesura di strumenti diagnostici e l'elaborazione di analisi territoriali ed approfondimenti;
- il coordinamento degli eventuali consulenti tecnici e delle loro attività;
- la redazione coordinata dei documenti del Piano d'Azione;
- il supporto alle attività dei Tavoli Tecnici Tematici che verranno istituiti per l'implementazione delle azioni;
- l'organizzazione degli incontri di coordinamento;
- l'organizzazione e la gestione delle attività di comunicazione e informazione (Piano di comunicazione);
- la predisposizione di ogni altro documento utile all'espletamento delle procedure indicate nei tavoli tecnici;
- l'organizzazione e la gestione delle procedure di monitoraggio del Piano di Azione;
- l'organizzazione e la gestione delle azioni di educazione ambientale in ambito scolastico;

Per svolgere il proprio compito, l'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po oltre alla collaborazione del Parco del delta del Po dell'Emilia-Romagna può avvalersi, qualora necessario, dell'ausilio degli uffici tecnici/amministrativi dei partecipanti al Coordinamento e dei soggetti sottoscrittori la candidatura, oltre a eventuali apporti da parte di altri soggetti (consulenti) da definire caso per caso.

Comitato Tecnico Scientifico

A supporto delle scelte del gruppo di coordinamento sarà istituito un Comitato Tecnico Scientifico che, in forma terza, valuterà le proposte prioritarie esprimendo un parere non vincolante. Il Comitato Tecnico Scientifico si riunirà su invito del Presidente dell'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po presso la sede del MAB in Comune di Porto Viro.

Composizione

Il Comitato Tecnico Scientifico sarà in prima istanza composto da:

- Esperto proposto dalla Regione Veneto;
- Esperto proposto dalla Regione Emilia Romagna;
- Comitato Tecnico Scientifico del Ente Parco Delta del Po Veneto;
- Comitato Tecnico Scientifico del Parco Emilia Romagna;
- Università. Rappresentante dei Dipartimenti o altri membri designati;

- Direttore Fondazione Ca' Vendramin;
- Esperto nominato dalla Fondazione CARIPARO;
- N° 2 Esperti nominati in rappresentanza del Consorzio di Bonifica;
- Soprintendenze per i Beni culturali ed Ambientali;
- Esperto Corpo forestale dello Stato
- Autorità di Distretto Idrografico
- AIPO

Funzione

Il Comitato Tecnico Scientifico avrà, in prima designazione, le seguenti funzioni:

- Indicazioni generali a supporto delle decisioni del Gruppo di Coordinamento;
- Indicazioni per il monitoraggio ambientale e socio economico;
- Indicazioni per il programma di educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile;
- Valutazione degli indirizzi per il collegamento della Riserva di Biosfera a reti internazionali (Euro MAB, progetti/reti europei di ricerca, di sviluppo);
- Supporto alla partecipazione ed animazione dei tavoli tecnici di riflessione a livello del delta, ma anche regionale (paesaggio, integrazione della pianificazione territoriale, ecc.) e nazionale (sviluppo territoriale, EXPO 2015);
- Valutazione degli obiettivi generali ed azioni del Piano di Azione;
- Valutazioni, richieste dal tavolo di coordinamento, su programmazioni e pianificazioni presenti nell'area.

Attività organizzativa

Una prima individuazione della struttura organizzativa, a supporto del Comitato Tecnico Scientifico, è effettuata tra gli enti promotori a seguito della accettazione della candidatura. In fase di prima attuazione l'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po, in collaborazione con l'Ente Parco Regionale dell'Emilia-Romagna, funge da riferimento organizzativo e di coordinamento del C.T.S.. Tale struttura può essere rivista ed estesa ad altri soggetti nell'ambito dell'evolversi del processo di candidatura e di attuazione del Piano di Azione.

Osservatorio di monitoraggio e ricerca

L'Osservatorio del Delta del Po svolge funzione di laboratorio di idee progettuali da proporre in sede di coordinamento. Come base di lavoro viene presa come riferimento l'attività progettuale già attuata nell'area del Delta del Po.

Composizione

L'osservatorio di monitoraggio e ricerca è costituito dalle Università aderenti al protocollo, dalle ARPAV e ARPA E.R., Enti Parco, Regione Veneto ed Emilia Romagna .

Funzione

Tale gruppo di lavoro sarà specificamente dedicato alla proposta di indicatori di efficacia ed efficienza delle azioni previste nel Piano di Azione nonché delle attività programmate nei vari tavoli tematici. Dovrà inoltre supportare le scelte del gruppo di coordinamento nella identificazione degli obiettivi e delle strategie di implementazione del Piano di Azione. Sono primi elementi di monitoraggio gli indicatori di impronta ecologica e Valore ecosistemico totale.

Attività organizzativa

In fase di prima attuazione l'Ente Parco delta del Po funge da riferimento organizzativo e di coordinamento dell'Osservatorio. Tale struttura può essere rivista ed estesa ad altri soggetti nell'ambito dell'evolversi del processo di candidatura. Le riunioni del Osservatorio saranno svolte presso l'ufficio di Porto Viro sede dell'Ufficio MAB dell'Ente Parco delta del Po.

Tipologia di scheda per la prima individuazione delle azioni del Piano di Azione.

Schema di Abaco delle Azioni

ABACO DELLE AZIONI per la realizzazione del Piano di Azione della Riserva di Biosfera Delta del Po MAB. Uomo, natura, Sviluppo.

.....

LINEA DI AZIONE 1

Titolo:

DESCRIZIONE DELLA LINEA DI AZIONE

La linea di azione è riferita agli obiettivi individuati nell'ambito del Piano di Azione (es. Riduzione inquinamento delle acque). Nell'ambito della tematica generale possono essere individuate diverse Azioni e/o Sottoazioni.

AZIONE 1.1

Descrizione sintetica

Ambito di intervento:

indicare l'area territoriale interessata alla specifica azione

Tempi di attuazione:

individuare i tempi di avvio e conclusione dell'attività

SOTTOAZIONE 1.1.1

Descrizione sintetica

Responsabilità attuative e risorse finanziarie:

segnalare il soggetto coordinatore dell'azione, responsabile della relativa realizzazione, e degli altri soggetti coinvolti; indicare le risorse finanziarie ove già individuate.

Indicatori

Elaborazione e proposta di indicatori per il monitoraggio azioni in termini finanziari e di efficacia.

Tabella di coordinamento e monitoraggio azioni

Responsabilità attuative	Soggetto coordinatore	Ente/Associazione	Nominativo	Responsabilità finanziaria e monitoraggio efficacia	Soggetto coordinatore	Nominativo
Responsabilità attuative	Soggetto coordinatore			Responsabilità finanziaria e monitoraggio efficacia	Soggetto coordinatore	
	Soggetto attuatore				Soggetto attuatore	